

Fino alla statura di Cristo

Adorazione Eucaristica

A cura della Rete Mondiale "Apostolato di Preghiera".

G: In questo mese di maggio vogliamo pregare secondo le intenzioni del Santo Padre Francesco, perché le religiose, i religiosi e i seminaristi crescano nel proprio cammino vocazionale attraverso una formazione umana, pastorale, spirituale e comunitaria, che li porti a essere testimoni credibili del Vangelo

Canto: ADORO TE

Esposizione del SS. Sacramento

Adorazione personale

L. Dal Libro del profeta Isaia 50:4-9

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da iniziati,
perché io sappia indirizzare allo sfiduciato una parola

Ogni mattina fa attento il mio orecchio
perché io ascolti come gli iniziati.

Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio
e io non ho opposto resistenza,
non mi sono tirato indietro.

Ho presentato il dorso ai flagellatori,
la guancia a coloro che mi strappavano la barba;
non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.

Il Signore Dio mi assiste,
per questo non resto confuso,
per questo rendo la mia faccia dura come pietra,
sapendo di non restare deluso.

E' vicino chi mi rende giustizia;
chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci.
Chi mi accusa? Si avvicini a me.

Ecco, il Signore Dio mi assiste: chi mi dichiarerà colpevole?
Ecco, come una veste si logorano tutti, la tignola li divora.

Chi tra di voi teme il Signore,
ascolti la voce del suo servo!

Colui che cammina nelle tenebre, senza avere luce,
speri nel nome del Signore, si appoggi al suo Dio.

Adorazione personale

Canto: PURIFICAMI SIGNORE

L. DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI (4, 11-15)

Egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo. Così non saremo più fanciulli in balia delle onde, trasportati qua e là da qualsiasi vento di dottrina, ingannati dagli uomini con quella astuzia che trascina all'errore. Al contrario, agendo secondo verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa tendendo a lui, che è il capo, Cristo.

Pausa di riflessione

MEDITAZIONI

Canto del canone:

Oh oh oh, adoramus te Domine, oh oh oh, adoramus te Domine

L. Riprendendo le parole di un contemporaneo, potremmo dire che "essere cristiano è diventare uomo in verità seguendo Cristo: è cristiano chi diventa uomo" (Denis Vasse). Dietrich Bonhoeffer declina così l'esperienza cristiana: "Essere cristiano non significa essere religioso in un determinato modo, fare qualcosa di se stessi (un peccatore, un penitente o un santo), in base ad una certa metodica, ma significa essere uomini; Cristo crea in noi non un tipo d'uomo, ma un uomo. Non è l'atto religioso a fare il cristiano, ma il prender parte alla sofferenza di Dio nella vita del mondo".

(L. Manicardi, Per una maturità della fede oggi. L'impegno ecumenico dei cristiani". Intervento alla Diocesi di Milano, 2013)

Oh oh oh, adoramus te Domine, oh oh oh, adoramus te Domine

L. Obiettivo centrale del cammino formativo è la preparazione della persona alla totale consacrazione di sé a Dio nella sequela di Cristo, a servizio della missione. Dire «sì» alla chiamata del Signore assumendo in prima persona il dinamismo della crescita vocazionale è responsabilità inalienabile di ogni chiamato, il quale deve aprire lo spazio della propria vita all'azione dello Spirito Santo. [...] Dal momento che il fine della vita consacrata consiste nella configurazione al Signore Gesù e alla sua totale oblazione, è soprattutto a questo che deve mirare la formazione. [...] È chiaro che, proprio per il suo tendere alla trasformazione di tutta la persona, l'impegno formativo non cessa mai. Occorre, infatti, che alle persone consacrate siano offerte sino alla fine opportunità di crescita nell'adesione al carisma e alla missione del proprio istituto. (Giovanni Paolo II, Vita Consacrata 65). Un buon prete è prima di tutto un uomo con la sua propria umanità, che conosce la propria storia, con le sue ricchezze e le sue ferite, e che ha imparato a fare pace con essa, raggiungendo la serenità

di fondo, propria di un discepolo del Signore. La formazione umana è quindi una necessità per i preti, perché imparino a non farsi dominare dai loro limiti, ma piuttosto a mettere a frutto i loro talenti. Un prete che sia un uomo pacificato saprà diffondere serenità intorno a sé, anche nei momenti faticosi, trasmettendo la bellezza del rapporto col Signore. Non è normale invece che un prete sia spesso triste, nervoso o duro di carattere; non va bene e non fa bene, né al prete, né al suo popolo. (Papa Francesco, *Discorso ai partecipanti al Convegno in occasione del 50° Anniversario di Presbyterorum Ordinis e Optatam totius*, 20 novembre 2015)

Oh oh oh, adoramus te Domine, oh oh oh, adoramus te Domine

Preghiera

Signore Gesù, come un giorno hai chiamato i primi discepoli per farne pescatori di uomini, così continua a far risuonare anche oggi il tuo dolce invito: “Vieni e seguimi!” Dona *ai giovani e alle giovani* la grazia di rispondere prontamente alla tua voce! Sostieni nelle loro fatiche apostoliche i nostri *Vescovi, i sacerdoti, le persone consacrate*. Dona perseveranza ai nostri seminaristi e a tutti coloro che stanno realizzando un ideale di vita totalmente consacrato al tuo servizio. Risveglia nelle *nostre comunità l’impegno missionario*. Manda, Signore, operai nella tua messe e non premettere che l’umanità si perda per mancanza di pastori, di missionari, di persone votate alla causa dei Vangelo. Maria, Madre della Chiesa, modello *di ogni vocazione*, aiutaci a rispondere di “Sì” al Signore che ci chiama a collaborare al disegno divino di salvezza. Amen.

Canto meditativo: IL SIGNORE È IL MIO PASTORE

INVOCAZIONI

G: Avere gli stessi sentimenti di Gesù dovrebbe essere la tensione ultima e fondamentale di tutti i progetti formativi.

*Preghiamo dunque insieme e diciamo: **Ascolta o Padre buono la nostra umile preghiera.***

- Perché la ricerca del volto di Gesù e della sua volontà sia la motivazione prima di tutti coloro che si sentono chiamati ad una vita di speciale consacrazione o al sacerdozio. Preghiamo. **Ascolta o Padre buono la nostra umile preghiera.**
- Perché i consacrati in formazione e i seminaristi crescano sviluppando anzitutto le virtù umane: umiltà, magnanimità di cuore, rettitudine, autenticità, amore alla verità, coraggio. Preghiamo. **Ascolta o Padre buono la nostra umile preghiera.**
- Perché i giovani in formazione possano crescere nella libertà interiore, anche attraverso il sostegno di relazioni positive e fraterne nelle comunità in cui sono inseriti. Preghiamo. **Ascolta o Padre buono la nostra umile preghiera.**
- Perché la vita comunitaria divenga, durante la formazione, quel luogo dove “ci si conosce e si è conosciuti”, luogo in cui “sperimentare i propri limiti” con serenità e fiducia. Preghiamo. **Ascolta o Padre buono la nostra umile preghiera.**
- Perché lo studio necessario per acquisire competenze in un mondo sempre più complesso sia avvertito nel suo valore pastorale, oltre che di arricchimento personale. Preghiamo. **Ascolta o Padre buono la nostra umile preghiera.**

Padre nostro

Benedizione Eucaristica

Canto finale: COME TU MI VUOI